

DOPO LA DESTRA E LA SINISTRA

DI
GIANNOZZO PUCCI

Anche se è stato uno dei maggiori apripista per la nascita e lo sviluppo del movimento ecologista nel mondo, la morte di Teddy Goldsmith è passata quasi sotto silenzio fra le grandi associazioni ambientaliste e le riviste di settore.

A due anni di distanza dall'evento ripercorriamo attraverso varie testimonianze la profondità del messaggio umano e politico-culturale di Goldsmith.

È stato il primo a lanciare l'allarme contro le principali politiche responsabili della devastazione della Terra, dal ruolo distruttivo della FAO¹, della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale (FMI), alle grandi dighe nel terzo mondo, all'energia nucleare, agli OGM, fino ai cambiamenti climatici e ai disastri della globalizzazione dei mercati alimentari, molti anni prima che emergessero come temi fondamentali della riflessione e azione ecologista.

La destra e la sinistra come conservatori del sistema

In realtà Teddy fra le organizzazioni per l'ambiente, che pure hanno attinto a piene mani dalla sua rivista *The Ecologist*, ha subito un'emarginazione forse per il suo modo di pensare la natura e di muoversi senza pregiudizi politici, come se il superamento delle

¹ L'organizzazione delle Nazioni Unite contro la fame nel mondo.

categorie della destra e della sinistra in un nuovo paradigma fosse già avvenuto nelle teste degli altri ambientalisti quanto era avvenuto nella sua.

Goldsmith ha scoperto la propria vocazione ecologista negli anni '60 durante una permanenza fra i boshimani nel deserto del Kalahari. Tornato a Londra fu fra i fondatori del Primitive People's Fund diventato poi Survival International for tribal people e poco dopo ha cominciato a pubblicare *The Ecologist*, l'unica rivista che esce oggi in otto Paesi e sei lingue diverse e ha come base l'idea di natura dei popoli tribali.

Un amico tedesco di Teddy, Carl Amery², nel suo importante libro *Hitler als Vorläufer*³ analizza l'ambientalismo hitleriano, proiezione della concezione scientifica e darwiniana che, ritenendosi la più civile, considera suo dovere prevalere su tutti i popoli e sul mondo.

Goldsmith, all'opposto, si fa convertire dall'ecologia come la praticano le comunità tribali, che considera di civiltà più elevata della nostra (ad esempio gli indigeni dell'Amazzonia chiamano i moderni "uomini termiti", perché non sono mai sazi di legno, come di molte altre componenti della natura).

A questa matrice indigena Teddy è rimasto fedele tutta la vita funzionando perciò da fondatore scomodo del movimento ecologista, molti militanti del quale hanno invece continuato a guardare alla crisi ambientale con gli occhi strabici della religione scientifica e delle ideologie di destra/sinistra.

La crisi ambientale, condannando oggettivamente l'infondatezza di quelle ideologie, ha fatto emergere la necessità di un nuovo paradigma politico a cui pochissimi dei Verdi erano preparati, essendo cresciuti in una cultura monopolizzata da marxismo, liberalismo e fascismo, da cui ogni critica alla crescita economica e ogni ispirazio-

² Autore politico e attivista ecologista tedesco, 1922-2005.

³ Pubblicato in italiano col titolo *Hitler precursore - Il XXI secolo inizia con Auschwitz?*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2011.

ne religiosa erano bandite o relegate al piano delle opinioni individuali. Ma sia la destra che la sinistra sono state alleate nel sostegno al sistema industriale e finanziario occidentale e al suo “sviluppo”: la destra in quanto motore e la sinistra come eventuale distributore dei profitti. Da destra a sinistra, tutti sono stati d'accordo che lo “sviluppo”, il vitello d'oro della nostra epoca, fosse un bene. Ma per Teddy “l'intero concetto di sviluppo industriale è responsabile della distruzione degli ecosistemi del mondo e delle società umane. Lo sviluppo è il problema, non la soluzione”.

Chiunque, a partire dal movimento luddista, per finire a Gandhi e all'American Indian Movement, si è alzato a indicare una strada



diversa, è incorso nel tiro incrociato da destra con l'accusa di comunismo e da sinistra con quella di fascismo. Queste accuse sono diventate particolarmente virulente nei confronti di Teddy anche per un altro motivo. La cultura della sinistra, legata a strati sociali non abituati a governare, dando per scontato Paperon de' Paperoni, si è dimostrata abbastanza efficiente come opposizione, ma spesso funzionale ai meccanismi del capitale quando è arrivata al governo. Goldsmith invece, abituato fin da ragazzo a frequentare i potenti della Terra, è stato capace non solo di colpirne la coscienza, ma di combatterli con grande forza e autorità nei punti più deboli, cioè l'inciviltà dei loro scopi. Alla sinistra, che non cede facilmente il suo monopolio dell'opposizione, ha dato profonda noia l'essere surclassata da un figlio delle classi più privilegiate del capitalismo. Del resto anche alla destra ha dato profonda noia trovarsi questo gatto arrabbiato, anche se pieno di umanità e gioia di vivere, attaccato alle parti basse.

Goldsmith, il primo al mondo che ha fondato un partito verde, è stato perciò fra i Verdi uno spartiacque culturale, mantenendo aperto uno spazio di libertà per coloro che hanno una visione tradizionale della natura che non ha nulla a che vedere con i concetti di "destra e sinistra" né con quelli di "conservazione e progresso", ambedue conservatori del processo di trasformazione del mondo in una macchina del capitalismo industriale cominciato ai primi dell'Ottocento con la repressione dei luddisti.

Nel panorama politico degli ultimi quarant'anni si possono così tranquillamente definire conservatori (del sistema) coloro che hanno continuato ad anteporre le precedenti categorie di destra e sinistra alle nuove categorie emergenti dalla crisi ambientale. Queste nuove categorie hanno individuato i veri antagonismi, come il partito della globalizzazione da una parte e il partito delle comunità dall'altra, oppure il partito del mercato mondiale e il partito della sussistenza locale, il quale era stato represso e camuffato dai falsi antagonismi delle destre e delle sinistre.